



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Scheda per la presentazione e pubblicazione delle esperienze

COSA FA MIO FIGLIO SU INTERNET? Il progetto “Sicuri on line”

Marco Grollo

Associazione Media Educazione Comunità

Breve descrizione

Questo progetto raggiungerà nel corrente Anno Scolastico 2012/2013 oltre 2000 alunni e oltre 500 genitori delle Province di Udine e Pordenone, grazie al finanziamento ottenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia – Servizio Volontariato e Associazionismo. E' rivolto ai bambini e ragazzi della fascia di età 10/14 anni, ai loro genitori e ai loro insegnanti. Punto di partenza è l'esperienza che i bambini e ragazzi fanno con Internet in generale, e con i Social Media in particolare (Facebook), che si colloca sempre più precocemente, e comunque in molti casi negli anni della scuola Primaria. Dopo la somministrazione di un questionario a tutti gli alunni interessati al progetto (la scelta di quante classi viene concordata con la scuola) si organizza un incontro con loro sul tema rischi e potenzialità della rete, nel quale attraverso domande, stimoli video e riletture di quanto loro stessi hanno scritto sui questionari, si affronta il tema della navigazione sicura in rete (contenuti, social network, download, privacy, condivisione immagini, dati personali, etc). Si cerca di stimolare una riflessione sui comportamenti on line potenzialmente pericolosi e su quelli invece sicuri e creativi. Si affronta il tema dell'identità digitale: tutto quello che si fa e si pubblica on line resta per sempre e forma la propria rappresentazione di se, che con il tempo diventa la propria identità digitale. Segue nel progetto l'incontro con i genitori, sugli stessi temi, in modo da condividere gli stessi contenuti e messaggi tra scuola e famiglia.

Obiettivi

Dare informazioni ai ragazzi e alle famiglie su un corretto utilizzo di internet e dei social network;

Informare sui comportamenti scorretti e sui possibili reati che si possono commettere on line;

Avviare una analisi critica sulle abitudini personali di utilizzo delle tecnologie

Fornire ai bambini e alle famiglie informazioni e strategie per una protezione efficace rispetto al tema della pedopornografia

Aumentare le competenze tecniche di utilizzo sia dei ragazzi che dei genitori di internet e dei telefoni cellulari

Favorire scelte consapevoli sull'utilizzo dei media in genere all'interno della famiglia

Metodologia

Somministrazione di un questionario agli alunni ed elaborazione dei dati. Incontro con gli alunni di due/tre ore su rischi e potenzialità della rete. Incontro con i genitori di due/tre ore su rischi e potenzialità della rete e sulla gestione dei media in famiglia. Sviluppo di un modulo didattico su queste temi con gli insegnanti interessati.

Target

Alunni di scuole primarie e secondarie di primo grado. Genitori dei bambini e loro insegnanti.

Contesto dell'esperienza e motivazioni del progetto (max 1.000 battute)

Tra i 6 e i 10 anni di età quasi tutti i bambini cominciano a fare uso del cellulare e imparano ad usare il computer; tra i 10 e i 14 anni la quasi totalità dei ragazzi inizia ad accedere alla rete internet. Da un lato si assiste ad una mancanza di informazione tra i gli stessi ragazzi, che utilizzano le tecnologie con competenza tecnica ma con molto poca consapevolezza su rischi (ad esempio dei reati che si possono compiere e delle norme che esistono), da un altro lato i genitori non sanno in genere che cosa i figli fanno e/o possono fare su internet. Del resto loro stessi partono da livelli di competenza molto diversi tra loro. Infine, la scuola (purtroppo) non affronta il tema dei rischi della rete né della comprensione critica dei media; si limita a dare una semplice alfabetizzazione informatica. Il problema degli insegnanti è di tipo culturale (non sono spesso aggiornati) e di ruolo (preferiscono non affrontare argomenti in cui sentono di essere meno competenti degli allievi). Per questo il progetto è importante, perché fornisce spesso per la prima volta agli alunni e ai loro genitori una occasione di confronto ed alcuni elementi di comprensione critica sia di internet sia dei social media, in modo da favorirne un utilizzo sicuro, consapevole e creativo.

Punti di forza dell'esperienza

Formazione su tematiche di alto interesse per gli alunni; forte partecipazione durante gli incontri

Possibilità di avere dei dati aggiornati sull'utilizzo dei media, attraverso i questionari

Circolarità di informazioni di protezione e indicazioni tra genitori, alunni e insegnanti

Aumento della consapevolezza sulle conseguenze individuali delle azioni possibili on line

Chiarimenti sui reati che è possibile commettere on line e sui comportamenti a rischio

Offerta di una prospettiva positiva di promozione di se stessi e delle proprie idee e competenze attraverso un utilizzo consapevole e creativo della rete internet

Punti di debolezza

Difficoltà nel far diventare il progetto costante all'interno dei programmi scolastici

Difficoltà di coinvolgimento di tutti gli insegnanti della scuola

Difficoltà di collegamento del progetto con altre attività didattiche in modo da consolidare i contenuti

Difficoltà nella partecipazione dei genitori alle serate di restituzione

Risultati della valutazione

Il progetto risulta sicuramente una proposta formativa stimolante perché tocca uno degli aspetti centrali dell'esperienza di vita e di apprendimento dei bambini e dei ragazzi di oggi.

Perché può essere considerata un'esperienza innovativa

Perché mancano opportunità di formazione strutturate sia per i genitori sia per gli alunni sull'utilizzo critico di internet nelle scuole primarie e secondarie di primo grado

Perché il progetto si propone di intervenire sulle abitudini familiari.

Quali bisogni formativi ha fatto emergere

Necessità per gli alunni di discutere di queste tematiche, in particolare dei rischi e reati su internet

Necessità di un confronto tra gli alunni ma anche tra genitori sulle motivazioni di utilizzo e sulle corrette modalità di gestione di internet e Facebook

Bisogno di confronto tra genitori sulle diverse abitudini presenti all'interno delle famiglie

Dove trovare la documentazione per approfondire

www.edumediacom.it